
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

Sig. Marcello Gugliotta

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal - 5 FEB. 2017

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL SEGRETARIO

La presente copia è conforme
all'originale in atti

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 267 del - 2 FEB. 2017

DIREZIONE AA.GG., SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

Esecutiva: si _____
Atto sottoposto a controllo: NO _____

OGGETTO: Approvazione protocollo operativo con la Casa Circondariale di Ragusa per il servizio di accoglienza dei detenuti nuovi giunti e la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti sottoposti a provvedimento penale.

A.S.P. DI RAGUSA
U.O. G. AA. GG.
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Il Direttore
Avv. Giovanni Tolomeo

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
A.S.P. DI RAGUSA
U.O. G. AA. GG.
Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane
Il Direttore
Avv. Giovanni Tolomeo

- 2 FEB. 2017

Il _____, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta della Direzione Affari Generali, sviluppo organizzativo e risorse umane , che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

PREMESSO che con il Decreto legislativo 22.6.1999 n. 230 avente ad oggetto “riordino della medicina penitenziaria a norma dell’art. 5 della legge 30.11.1998 n. 419” sono state emanate le norme sul riordino della medicina penitenziaria, prevedendo il passaggio delle competenze in materia sanitaria dall’amministrazione penitenziaria al servizio sanitario nazionale, nonché il passaggio del personale e delle attrezzature, nei modi e tempi indicati nel medesimo decreto legislativo;

VISTO in particolare l’art. 8 del citato D.Lgs. 230/99, che regola il trasferimento delle funzioni e la fase sperimentale, stabilendo che “ a decorrere dal 1.1.2000 sono trasferite al S.S.N. le funzioni sanitarie svolte dall’amministrazione penitenziaria con riferimento ai soli settori della prevenzione e dell’assistenza ai detenuti ed agli internati tossicodipendenti”, mentre il comma quarto della medesima disposizione rinvia al termine della fase sperimentale al trasferimento delle altre funzioni;

VISTO il successivo art. 9 del decreto che prevede che, per il trasferimento delle funzioni di cui al suddetto decreto legislativo si provvederà, per le Regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, con norme di attuazione ai sensi dei rispettivi statuti;

VISTO il D.Lgs. n. 222 del 15.12.2015 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 16 del 21.1.2016 ed entrato in vigore il 5.2.2016, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana per il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria” che prevede il passaggio definitivo della sanità penitenziaria alla Regione Siciliana;

VISTE le linee guida emanate in materia dall’Assessorato della Salute e, in particolare, la direttiva prot. 69878 del 31.8.2016 recante “le linee guida sui sistemi organizzativi in ambito sanitario penitenziario della Regione Siciliana”;

PRESO ATTO che tra le prestazioni garantite da parte delle AA.SS.PP. è espressamente prevista la valutazione dello stato di salute dei nuovi ingressi e la gestione dell’accoglienza per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario, in conformità alle linee guida emanate in materia dalla Conferenza Stato-Regioni in data 19.1.2012;

VISTO il protocollo operativo con la Casa Circondariale di Ragusa per il servizio di accoglienza dei detenuti nuovi giunti e la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti sottoposti a provvedimento penale

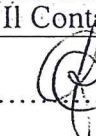
RITENUTO di procedere alla formale approvazione dello stesso al fine di definire ruoli, competenze e rispettive interrelazioni tra l’Azienda e Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e, per essa la Casa Circondariale di Ragusa;

SENTITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono ripetuti e trascritti;

- In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 222 del 15.12.2015 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 16 del 21.1.2016 ed entrato in vigore il 5.2.2016, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana per il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria” e della nota prot. Serv. 8 n. 69878 del 31.8.2016 dell’Assessorato della Salute, Dipartimento Pianificazione Strategica;
- Approvare la stipula di convenzione tra il direttore generale di questa ASP e il direttore della Casa Circondariale di Ragusa relativamente alle modalità di erogazione del servizio di accoglienza dei detenuti nuovi giunti e la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti sottoposti a provvedimento penale;
- Approvare e sottoscrivere l’allegato protocollo operativo di pari oggetto;
- Disporre la immediata esecutività della presente deliberazione.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico – Finanziario		Il Contabile	
			



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
7. Di Vittorio, 26 – 97100 RAGUSA



**Protocollo Operativo
tra
la Casa Circondariale di Ragusa
e
l'Azienda Sanitaria Provinciale n. 7 di Ragusa
per il servizio di accoglienza per i detenuti nuovi giunti
e la prevenzione del rischio autolesivo e
suicidario dei detenuti sottoposti a provvedimento penale**

VISTA la Legge 26 luglio 1975, n. 354;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230;

VISTO il Decreto Legislativo 15-12-2015 n. 22, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sicilia per il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria";

VISTE le "Linee Guida emanate dall'Assessore regionale alla salute della Regione Sicilia in data 31 agosto 2016, ad integrazione di quanto già precedentemente disposto dallo stesso Assessore con nota prot. n. 65067 del 02 agosto 2016, sui "sistemi organizzativi in ambito sanitario penitenziario della Regione Sicilia";

~~VISTO l'Accordo Conferenza Unificata Stato Regione del 19 gennaio 2012 "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale;~~

VISTA la CIRCOLARE della Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria n. prot. GDAP-0181045-06-06-2007, avente ad oggetto "I detenuti provenienti dalla libertà: regole di accoglienza. Linee di indirizzo";

VISTA la CIRCOLARE della Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria n. prot. GDAP-0434312-2008 del 18-12-2008; avente ad oggetto la "Prevenzione dei suicidi e tutela della vita e della salute delle persone detenute e/o internate" che stabilisce che il "servizio di accoglienza" dovrà essere esteso anche a quei detenuti che -seppur presenti in istituto- manifestino oggettive condizioni di difficoltà di natura personale e/o psicologica; ed inoltre che deve essere estesa l'operatività dello Staff di Accoglienza Multidisciplinare alla valutazione dei rischi suicidari anche sui comportamenti dei detenuti già presenti in Istituto che evidenziano situazioni di fragilità fisica o psichica;

la d.ssa Giovanna Maltese, in qualità di Direttore della Casa Circondariale di Ragusa e il dott. Maurizio Aricò, in qualità di Direttore Generale dell'Asp. n. 7 di Ragusa,

Dispongono

- A. Presso la Casa Circondariale viene istituito il "Servizio di Accoglienza Detenuti Nuovi Giunti". Esso deve assicurare, attraverso lo staff di accoglienza multidisciplinare, la valutazione medica e psicologica di tutti i nuovi ingressi così come di seguito specificato.*

Il servizio di accoglienza si applica:

- 1. Ai detenuti alla prima esperienza detentiva;*
- 2. Ai giovani, che compiuta la maggiore età, transitano dagli istituti Minorili al circuito penitenziario adulti;*
- 3. A coloro che affrontano una detenzione dopo altre carcerazioni brevi (tre mesi) o distanti nel tempo (due anni).*

Considerata la delicatezza e l'importanza che assumono i momenti inerenti l'ingresso in carcere della persona comunque proveniente dalla libertà e che tale contesto risulta particolarmente utile:

1. segnalare subito alle persone detenute la possibilità di avere a disposizione operatori con cui instaurare un dialogo.
2. Informare tali soggetti delle regole relative alla vita detentiva:
3. Accertare e trattare con tempestività stati di disagio, di malattia psichiatrica e/o fisica.

Gli obbiettivi che si intendono raggiungere sono:

- Attenuare gli effetti traumatici conseguenti la privazione della libertà
- Tutela della incolumità fisica e psichica
- Creare le migliori condizioni per le attività tratta mentali di recupero dei condannati e di sostegno per gli imputati

- Ridurre la conflittualità
- Prevenire le malattie e garantire la prosecuzione di terapie in atto

Le fasi attraverso cui si articola il servizio sono:

1. Immatricolazione
2. Intervento di primo livello
3. Allocazione
4. Interventi di secondo livello

IMMATRICOLAZIONE

L'addetto all'ufficio matricola che riceve il detenuto, preliminarmente si accerta se trattasi o meno di detenuto nuovo giunto secondo l'accezione data in premessa.

Nell'ipotesi positiva crea il *fascicolo servizio nuovi giunti, comprensivo delle schede dei vari operatori*.

Il fascicolo servizio nuovi giunti costituirà parte integrante del fascicolo personale del detenuto e lo seguirà in tutti i suoi trasferimenti. *L'ufficio matricola accerterà, altresì, eventuali precedenti detenzioni e quindi richiedere la cartella personale del detenuto e copia del relativo diario clinico all'Istituto che ne è in possesso;*

Il fascicolo servizio nuovi giunti verrà, quindi, consegnato all'Area Sanitaria.

INTERVENTI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Il 1° livello, nel cui ambito operano medico ed infermiere, si attiva immediatamente subito dopo l'immatricolazione del detenuto nuovo giunto con l'effettuazione della visita di primo ingresso.

Il 2° livello comprende gli ulteriori interventi giudicati necessari in relazione alla persona e pertanto si procederà nelle seguenti attività:

- *Attivazione del Ser.T nel tempo massimo di 12 ore se faccia ingresso un detenuto tossicodipendente.*
- *Senza ritardo e comunque entro 24 ore dall'ingresso del detenuto, con esclusione delle domeniche e dei festivi, sarà attivato l'intervento dello psicologo per la valutazione del rischio autolesionistico. Al fine della effettuazione del colloquio predetto, quotidianamente lo psicologo verificherà, tramite l'ufficio matricola, se vi sono nuovi giunti dalla libertà e acquisirà le relative schede di prima accoglienza per la successiva compilazione degli aspetti di sua competenza.*
- *Con gli stessi limiti temporali verrà attivata la consulenza psichiatrica qualora si sospetti o sia precocemente individuata una malattia mentale.*
- *Entro 24 ore dall'ingresso del detenuto in Istituto, con esclusione delle domeniche e festivi, sarà cura del funzionario giuridico pedagogico effettuare il colloquio di primo ingresso, nel corso del quale il nuovo giunto verrà informato delle regole che ineriscono la vita detentiva e dei servizi istituiti all'interno dell'Istituto nonché della possibilità, se*

straniero con difficoltà linguistiche, di effettuare il colloquio con il mediatore culturale convenzionato, appena ciò sarà possibile.

Al fine della effettuazione del colloquio predetto, quotidianamente i funzionari giuridico pedagogici verificheranno, tramite l'ufficio matricola, se vi sono nuovi giunti dalla libertà e acquisiranno le relative schede di prima accoglienza per la successiva compilazione degli aspetti di loro competenza.

- *Si stabilisce che il fascicolo servizio nuovi giunti completo delle schede dei vari operatori sarà custodito e visionabile presso l'ufficio matricola e a questo ufficio si riconsegnerà dopo la compilazione da parte dei vari operatori.*

ALLOCAZIONE

B. Sarà istituita, appena completati i lavori di ristrutturazione, la “sezione di accoglienza e di attenzione” presso il piano terra della ex sezione femminile. All'interno di essa dovranno trovare momentanea sistemazione:

- *I detenuti alla prima esperienza detentiva;*
- *I giovani, che compiuta la maggiore età, transitano dagli istituti Minorili al circuito penitenziario adulti;*
- *Coloro che affrontano una detenzione dopo lunga distanza di tempo da una precedente esperienza detentiva (due anni).*

- *La collocazione presso la sezione in argomento non potrà protrarsi oltre una settimana. Laddove necessario, per particolari esigenze sanitarie, ci si attiverà fornendo la necessaria assistenza all'Autorità Giudiziaria per l'adozione di ogni strumento utile (richiesta di custodia cautelare in luogo esterno di cura ai sensi dell'art 286 del C.P.P., ovvero richiesta di un periodo di osservazione ai sensi dell'art. 112 del D.P.R. n. 230/2000).*
- *Salvo ostino disposizione dell'Autorità Giudiziaria, nella fase di accoglienza è favorita la possibilità di telefonare e di intrattenere colloqui con i familiari o conviventi e la socialità con gli altri detenuti.*
- *Al Comandante di reparto, al responsabile dell'Area Trattamento ed al responsabile dell'Area Contabile è demandato il compito di curarsi che i legittimi bisogni personali e materiali dei detenuti nuovi giunti abbiano giusta definizione (comunicazioni ai congiunti, pratiche amministrative, previdenziali, lavorative, vestiario, materiale igienico, ecc.).*
- *Qualora il detenuto faccia ingresso in istituto in orario in cui la cucina è già chiusa dovrà essere consegnato allo stesso un sacchetto viveri contenente:*

Una confezione d'acqua di 50 cl;

Una confezione di fette biscottate di gr 120;

N. 3 confetture di marmellata da gr. 25;

N. 2 crostatine da gr. 40;

N. un bicchiere, un coltelli plastici, un tovagliolo.

A tal fine il personale addetto alla cucina consegnerà detenuti avrà cura di fornire a chiusura del servizio cucina n. 4 sacchetti di viveri al preposto alla sorveglianza, che disporrà per l'eventuale consegna ai nuovi giunti dalla libertà. L'addetto alla servizio cucina dovrà verificare la scadenza dei confezionamenti procedendo se del caso alla sostituzione e ricambio dei viveri consumati. Si ribadisce che presso l'ufficio del preposto alla sorveglianza dovrà essere accuratamente tenuto e conservato un registro ove annotare la consegna dei suddetti generi ai ristretti. Si ribadisce la puntuale osservanza di quanto suddetto.

- *E' fatta salva l'applicazione delle disposizioni di Legge e di Regolamento che ineriscono il regime penitenziario ed in particolare la garanzia dell'ordine, della disciplina e della sicurezza dell'Istituto.*

*C. Ai fini del funzionamento del Servizio Accoglienza Detenuti Nuovi Giunti viene istituito lo “**Staff di Accoglienza Multidisciplinare**” secondo la sottoelencata composizione:*

- *Direttore o suo Delegato*
- *Responsabile Area Sicurezza o Suo delegato*
- *Funzionario Giuridico Pedagogico, in base ai detenuti assegnati*
- *Responsabile Area Sanitaria o Suo delegato*
- *Psicologo*
- *Infermiere di ruolo.*

Lo staff sulla base delle segnalazioni proveniente dal responsabile dell'area sanitaria e dallo psicologo, potrà essere integrato da altre figure professionali ossia:

- *Psichiatra*
- *Operatori del Ser.T*
- *Mediatore Culturale*
- *Funzionario della Professionalità di Servizio Sociale.*

Il predetto “ staff di accoglienza multidisciplinare” si riunirà a cadenza mensile ogni mercoledì a partire dalle ore 10.30, per esaminare le problematiche che attengono la corretta gestione dei detenuti nuovi giunti nel corso del mese.

*Lo stesso staff multidisciplinare, in funzione di **Centro di Ascolto**, valuterà l'opportunità di interventi collegati a problematiche, di ordine familiare e/o personali relative ai bisogni di prima necessità quali il vestiario, le comunicazioni alla famiglia, i bisogni legati allo status di straniero e quant'altro di rilevante viene rappresentato dal detenuto. Di detti interventi deve essere formalmente investita la Direzione per i provvedimenti più opportuni da adottare.*

*Nell'ambito delle riunioni, delle quali verrà redatto apposito verbale, **a cura dello psicologo del servizio nuovi giunti**, verranno assunte le decisioni collegiali volte ad individuare le migliori soluzioni trattamentali e a verificare la tempistica di assegnazioni alle sezioni.*

*Lo staff si riunirà, altresì, **con carattere d'urgenza**, qualora emergano casi problematici e/o a rischio autolesionistico e suicidario.*

D. Così come previsto dalla CIRCOLARE della Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria n. prot. GDAP-0434312-2008 del 18-12-2008, l'operatività dello Staff di Accoglienza Multidisciplinare va estesa anche a quei detenuti che – seppur già presenti in Istituto- manifestano oggettive difficoltà di natura personale e/o psicologica. Il maggiore impegno teso a scongiurare situazioni di criticità dovrà riguardare prioritariamente la promozione della tutela della salute e del benessere psico-fisico, la fruizione delle attività tratta mentali ed i rapporti con la famiglia, attraverso il contributo di tutto il personale. Dovrà essere posta particolare attenzione nel cogliere segnali di disagio che possano preludere a gesti di auto-etero lesionismo o suicidari.

Di eventuali problematiche, di ordine familiare e/o personali relative ai bisogni di prima necessità quali il vestiario, le comunicazioni alla famiglia, i bisogni legati allo status di straniero e quant'altro di rilevante viene rappresentato dal detenuto deve essere formalmente investita la Direzione per i provvedimenti più opportuni da adottare.

Copia del presente protocollo operativo sarà consegnata a tutti gli operatori interessati.

Ragusa, _____

*D.ssa Giovanna Maltese,
in qualità di Direttore della Casa Circondariale di Ragusa*

*Dott. Maurizio Aricò,
in qualità di Direttore Generale dell'Asp. n. 7 di Ragusa*
